

domenica 24 febbraio 2019

Gli uomini e le donne sono eternamente mendicanti di amore, cercano un luogo dove essere finalmente amati.

PAPA FRANCESCO

Le parole del Papa

Chi ama la Chiesa non la accusa tutta la vita

È la figura di San Pio da Pietrelcina a ispirare Papa Francesco nell'incontro con i fedeli dell'arcidiocesi di Benevento, prima dell'udienza generale, nella Basilica di San Pietro. Nella sua riflessione, il Pontefice ricorda che amare la Chiesa significa perdonare.

Lui (padre Pio) ha amato la Chiesa, con tanti problemi che ha la Chiesa, con tante avversità, con tanti peccatori. Perché la Chiesa è santa, è la sposa di Cristo, ma noi, i figli della Chiesa siamo tutti peccatori – e alcuni grossi! – ma lui ha amato la Chiesa come era, non l'ha distrutta con la lingua, com'è di moda farlo adesso. No, no! Ama. Quello che ama la Chiesa sa perdonare, perché sa che lui stesso è peccatore e ha bisogno del perdono di Dio.

Non si può vivere tutta una vita accusando, accusando, accusando la Chiesa. L'ufficio di

accusatore di chi è? Chi è quello che la Bibbia chiama il grande accusatore? Non capisco! Non sento bene... Il diavolo! E coloro che passano la vita accusando, accusando, accusando, sono – non dirò figli, perché il diavolo non ne ha – ma amici, cugini, parenti del diavolo.

Si devono segnalare i difetti per correggere, ma nel momento in cui si denunciano i difetti si ama la Chiesa.

Testimonianza. Pensate a san Francesco, cosa ha detto ai suoi discepoli? Andate, fate testimonianza, non sono necessarie le parole. Delle volte si deve parlare ma incominciate con la testimonianza, vivete come cristiani, dando testimonianza che l'amore è più bello dell'odio, che l'amicizia è più bella dell'inimicizia, che la fratellanza fra tutti noi è più bella della guerra.

VITA DELLA COMUNITÀ

Educare Ancora

Lunedì 25 febbraio alle ore 21.00 sono invitati tutti i genitori che vogliono conoscere il lavoro appena iniziato con il Comitato "Educare ancora". Ci troviamo presso l'oratorio della Parrocchia san Pio X in via Marconi 129. Sul sito internet www.educareancora.it è possibile prendere visione e sottoscrivere anche il Manifesto pubblicato dal Comitato il 31 gennaio scorso.

Percorso Cresima adulti

Martedì 26 febbraio ore 21.00 in sala Maria Cristina Cella.

Presentazione libro

Giovedì 28 febbraio ore 21.00 al Pertini don Claudio Borghi presenta il suo ultimo libro "La grande sfida". Interverrà il vicario generale mons. Franco Agnesi.

Giornata eucaristica

Venerdì 1 marzo dalle ore 9.30 alle 18.00 adorazione eucaristica.

SuperSacra

Domenica 3 marzo ore 21.00 incontro per le superiori in sala Maria Cristina Cella.

Carnevale 2019

Sabato 9 marzo festeggeremo il Carnevale in città. Sul sito della parrocchia è possibile prendere visione del programma. Alla sera faremo una festa per le famiglie in oratorio. Iscrizioni su iGrest.

Lavori straordinari tetto chiesa

In settimana abbiamo dovuto anticipare, a motivo di continue infiltrazioni d'acqua, il lavoro già previsto di impermeabilizzazione del tetto del lato destro della chiesa, sopra la sacrestia e la cappellina. Sono state sostituite tutte le guaine e le coperture, sistemati i profili e puliti tutti gli scarichi. L'intervento ammonta a circa **12.000,00 €**. **Sabato 2 e domenica 3 marzo** faremo una raccolta straordinaria con le buste durante le ss. Messe.

Quaresima 2019

VIA CRUCIS

Martedì 12 marzo, venerdì 22 marzo con l'Arcivescovo a Milanino, martedì 26 marzo, martedì 2 aprile, venerdì santo 19 aprile cittadina.
I percorsi sono riportati sul sito della Parrocchia.

PREDICAZIONI QUARESIMALI

Venerdì 13 marzo, venerdì 29 marzo, venerdì 5 aprile, venerdì 12 aprile.
Vedi volantino sul sito della Parrocchia.

SANTA MESSA FERIALE

Ogni mercoledì alle 6.45.

ESERCIZI SPIRITUALI

Dal 18 al 21 marzo. Predicazioni alle ore 9.30 e alle ore 21.00.

Domenica 24 marzo spettacolo in chiesa "Secondo Orfea. Quando l'amore fa miracoli". In segreteria si può acquistare il **libretto per la preghiera quotidiana** fino a Pasqua (offerta libera).

Padre che sei nei cieli

23 SABATO

9.00 Ernestina Abbenante

18.00

24 DOMENICA | pen. dopo l'Epifania

8.30 Luca

10.00

11.30 *pro populo*

18.00

25 LUNEDÌ

9.00 Giovanni Caponetto

18.00 Graziella e Rolando

26 MARTEDÌ

9.00 Roberto Albaroli

18.00

27 MERCOLEDÌ

9.00

18.00 Raimondo Talarico e Faustina

28 GIOVEDÌ

9.00 Lilia De Agostini, Giannino, Paolo

18.00

19.30 Ninetta, Nerio, Onelio, Ottavia,
Graziella

01 VENERDÌ

9.00 fam. Menti e Vidale

18.00 Bruno Zanni, Concetta, Raffaele

02 SABATO

9.00

18.00

03 DOMENICA | pen. dopo l'Epifania

8.30

10.00 Michela

11.30 *pro populo*

18.00

Il dio greco dell'amore, nella mitologia, è quello più tragico in assoluto: non si capisce se sia un essere angelico oppure un demone. La mitologia dice che è figlio di Poros e di Penía, cioè della scaltrezza e della povertà, destinato a portare in sé stesso un po' della fisionomia di questi genitori. Di qui possiamo pensare alla natura ambivalente dell'amore umano: capace di fiorire e di vivere prepotente in un'ora del giorno, e subito dopo appassire e morire; quello che afferra, gli sfugge sempre via (cfr Platone, Simposio, 203). C'è un'espressione del profeta Osea che inquadra in maniera impietosa la congenita debolezza del nostro amore: «Il vostro amore è come una nube del mattino, come la rugiada che all'alba svanisce» (6,4). Ecco che cos'è spesso il nostro amore: una promessa che si fatica a mantenere, un tentativo che presto inaridisce e svapora, un po' come quando al mattino esce il sole e si porta via la rugiada della notte.

Quante volte noi uomini abbiamo amato in questa maniera così debole e intermittente. Tutti ne abbiamo l'esperienza: abbiamo amato ma poi quell'amore è caduto o è diventato debole. Desiderosi di voler bene, ci siamo poi scontrati con i nostri limiti, con la povertà delle nostre forze: incapaci di mantenere una promessa che nei giorni di grazia ci sembrava facile da realizzare. In fondo anche l'apostolo Pietro ha avuto paura e ha dovuto fuggire. L'apostolo Pietro non è stato fedele all'amore di Gesù. Sempre c'è questa debolezza che ci fa cadere. Siamo mendicanti che nel cammino rischiano di non trovare mai completamente quel tesoro che cercano fin dal primo giorno della loro vita: l'amore.

Però, esiste un altro amore, quello del Padre "che è nei cieli". Nessuno deve dubitare di essere destinatario di questo amore. Ci ama. "Mi ama", possiamo dire. Se anche nostro padre e nostra madre non ci avessero amato – un'ipotesi storica –, c'è un Dio nei cieli che ci ama come nessuno su questa terra ha mai fatto e potrà mai fare. L'amore di Dio è costante. Dice il profeta Isaia: «Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato» (49,15-16). Oggi è di moda il tatuaggio: "Sulle palme delle mie mani ti ho disegnato". Ho fatto un tatuaggio di te sulle mie mani. Io sono nelle mani di Dio, così, e non posso toglierlo. L'amore di Dio è come l'amore di una madre, che mai si può dimenticare. E se una madre si dimentica? "Io non mi dimenticherò", dice il Signore. Questo è l'amore perfetto di Dio, così siamo amati da Lui. Se anche tutti i nostri amori terreni si sgretolassero e non ci restasse in mano altro che polvere, c'è sempre per tutti noi, ardente, l'amore unico e fedele di Dio.

Nella fame d'amore che tutti sentiamo, non cerchiamo qualcosa che non esiste: essa è invece l'invito a conoscere Dio che è padre. La conversione di Sant'Agostino, ad esempio, è transitata per questo crinale: il giovane e brillante retore cercava semplicemente tra le creature qualcosa che nessuna creatura gli poteva dare, finché un giorno ebbe il coraggio di alzare lo sguardo. E in quel giorno conobbe Dio. Dio che ama.

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it